

Arriva il Giro: l'alta valle si colora di rosa

Tre tappe: arrivo allo Jafferau, poi partenza da Cesana e ritorno dal Moncenisio

di CLAUDIO ROVERE

BARDONECCHIA - Cresce l'attesa per la quattro giorni valsusina del Giro d'Italia. La carovana rosa attraverserà la valle da sabato 18 a martedì 21 maggio, galoppando su e giù per la dorsale alpina, tra Italia e Francia. L'evento è stato presentato martedì mattina, nella sede della Provincia di Torino, a Palazzo Cisterna, alla presenza del vice presidente e assessore allo sport provinciale Gianfranco Porqueddu, dei sindaci di Bardonecchia e di Cesana, sedi di arrivo di e di partenza, Roberto Borgis e Lorenzo Colomb, del giornalista e commentatore televisivo Beppe Conti, dei presidenti dei Comitati di tappa di Bardonecchia e Cesana, Adriano Iliffe e Massimo Blanc, e del vincitore del Giro d'Italia nel 1962 e 1963 Franco Balmamion.

Quarantuno anni dopo la storica tappa dello Jafferau del 1972, che vide il duello tra Eddy Merckx e lo spagnolo José Manuel Fuente risolversi a favore del "Cannibale", il Giro d'Italia torna a Bardonecchia, sabato 18 maggio, con l'arrivo in quota della 14ª tappa, che partirà da Cervere. La tappa successiva, domenica 19 maggio, partirà da Cesana e porterà la carovana rosa a sconfinare in Francia attraverso il colle del Moncenisio, per poi affrontare il col du Télégraphe e la durissima ascesa finale verso il Galibier. Dopo il giorno di riposo, martedì 21 maggio, il Giro rientrerà in Italia, sempre attraverso il Moncenisio e tutta la valle, con l'arrivo fissato ad Ivrea.

Il lungo fine settimana valsusino della corsa rosa sarà molto impegnativo per i corridori e le due tappe alpine in valle potrebbero anche risultare decisive ai fini della classifica, nonostante siano posizionate ad



Da sin. Beppe Conti, il sindaco di Cesana Lorenzo Colomb, Gianfranco Porqueddu e il sindaco di Bardonecchia, Roberto Borgis

una settimana dalla conclusione del Giro. Ricco di suggestione - e di ricordi - in particolare l'arrivo in quota allo Jafferau, dopo il passaggio in città a Bardonecchia e dopo 7250 metri di salita, per un dislivello di 654, con una pendenza media del 9 per cento e massima del 14.

La carovana rosa entrerà in Bardonecchia dalla statale 335, con i corridori in arrivo da Oulx. Entrati in paese proseguiranno per via Roma, viale San Francesco sino a raggiungere piazza De Gasperi. Passati davanti al municipio sfileranno nella centralissima via Medail imboccando poi il sottopasso ferroviario sbucando in piazza Statuto. Da qui inizierà il tratto più duro della tappa con il rush finale, la scalata allo Jafferau. La corsa attraverserà le borgate di Millaures e Le Gleise con il traguardo posto a quota 1.908 in località "Bacini dello Jafferau". Il pubblico potrà seguire i corridori lungo il percorso cittadino oppure raggiungere il traguardo

utilizzando la telecabina Bardonecchia-Jafferau che arriva a poche centinaia di metri dal traguardo. Il villaggio tappa sarà allestito in piazza Statuto mentre il Palazzo delle Feste accoglierà il quartier tappa.

«Siamo veramente contenti ed orgogliosi di aver riportato una tappa del Giro d'Italia a Bardonecchia - ha dichiarato il sindaco Roberto Borgis - una frazione affascinante ed al tempo stesso rilevante a fini della classifica generale con l'impegnativo arrivo allo Jafferau. Per la nostra località si tratta di un evento estremamente importante. Sono certo che contribuirà ad aumentare la visibilità della nostra stazione turistica in Italia e nel Mondo grazie alla massiccia copertura mediatica offerta dal Giro d'Italia».

Per Cesana, che per la prima volta sarà sede di partenza di una tappa, il Giro d'Italia sarà una doppia vetrina in quanto sabato 18 maggio ci sarà il passaggio dei corridori impegnati nella tappa Cervere-Bardonec-

chia. La carovana rosa infatti scenderà dal Sestriere lungo la statale 23. Ma sarà domenica che il paese ai piedi dello Chaberton si tingerà di rosa con il villaggio di partenza posizionato in viale 4 Novembre e piazza Vittorio Amedeo dove sarà allestito il podio firma che vedrà i corridori sfilare uno ad uno per il rito della firma sul tabellone partenti. A fine mattinata i girini si schiereranno nella centralissima via Roma da dove verrà dato il via ad una partenza "assistita". Una passerella che da via Roma vedrà i ciclisti pedalare in viale Terzo reggimento alpini e poi immettersi sulla statale 24 in direzione di Oulx, dove l'ammiraglia delle direzione gara darà il via alla corsa con una partenza lanciata. Da qui i corridori scenderanno verso Oulx, Exilles, Susa, raggiungendo la Francia attraverso il colle del Moncenisio sino al traguardo posto al col du Galibier.

«L'amministrazione Comunale che rappresento - afferma il sindaco Lorenzo Colomb - è orgogliosa di aver portato per la prima volta una tappa del Giro d'Italia a Cesana. Una vetrina importantissima per tutto il territorio che consentirà di far conoscere, in tutta Italia e all'Estero la nostra bellissima stazione turistica alla vigilia della stagione estiva». Gli fa eco il presidente del Comitato di tappa, Massimo Blanc, grande appassionato di ciclismo e pioniere della mountain bike in alta valle, dove presiedette per un decennio, negli anni '90, la gloriosa squadra dei Bikersavoulox. «Cercheremo di rendere il più rosa possibile Cesana - rivela - per questo abbiamo già messo in piedi una squadra di volontari, a cui ci piacerebbe se aggiungessero anche le scuole di sci, e abbiamo cercato di sensibilizzare commercianti e albergatori perché concorrano a rendere ospitale e colorato il paese».